

E' Immacolata, la Vergine Maria, ma non immune, o meglio, lo è, sì, perché immunizzata dalla sua volontà immacolata; su di lei il peccato e la morte non hanno potere sia per il dono della Immacolata Concezione concessa da Dio sia per la decisione conservata gelosamente e rinnovata quotidianamente nel cuore di Maria di rimanere fedele alla grazia ricevuta dal Signore.

L'umanità di Maria, con i suoi dubbi e le paure, con la sua fede in cammino come la nostra e il suo cuore sbalottato dalla vita come il nostro, con la tentazione delle scorciatoie che tanto affasci- nano nella fatica e con le scelte costose fatte con coscienza pura e responsabile, ce la fa sentire vicina; il "malvagio" le si è avvicinato mille volte, cercando di sporcare il suo cuore generoso e semplice ("Dio ti chiede troppo", "Dio non si cura di te", "Dio non mantiene le promesse", "Dio non doveva lasciar morire suo Figlio", "Dio non può fare più nulla") ma da esso nasceva sempre una risposta ferma: "Eccomi, Signore, avvenga per me secondo la tua parola".

Questo stesso "Eccomi" oggi viene pronunciato anche dai nostri ragazzi della Cresima davanti al Vescovo e davanti a Dio: la loro umanità è fragile e ferita dal peccato come quella di ciascuno di noi, il tentatore li vaglierà come il grano facendo perno sulle loro debolezze, il diavolo come leone ruggente cercherà di divorarli con le potenti mandibole di molti cattivi esempi e di sporcarli con il fiume di fango che da certi media ci viene rovesciato addosso; il "satana" cercherà di ingannarli con le lusinghe del denaro e del successo e proverà a dividerli l'uno dall'altro per renderli più insicuri; ma anche a loro è stata data una "chiave" capace di aprire loro quella infinità di risorse, che lo Spirito Santo dona a tutti quelli che vogliono conservarsi fedeli e resistere al peccato: questa chiave è "Eccomi!". Per mezzo di essa risuonerà nel loro cuore la voce potente del Padre "*Tu sei mio figlio*", la preghiera del Figlio "*Padre, custodiscili dal maligno*", la consolazione dello Spirito "*Non temere, io sono con te*"; se avranno il coraggio e la confidenza di presentarsi e di offrirsi così come sono, scopriranno di non essere soli ma parte di un popolo nel quale c'è per loro uno spazio privilegiato: "*Ho scritto a voi, giovani perché siete forti e la Parola di Dio dimora in voi e avete vinto il maligno*".

Oggi la nostra comunità cristiana è chiamata a rendere testimonianza, al di là dei difetti e dei peccati dei singoli, di essere "immacolata nell'amore"; lo farà dimostrando partecipazione e gioia nelle celebrazioni, accogliendo e sostenendo i bisognosi, trasmettendo la fede nelle famiglie, proponendo attività e spazi per i giovani, impegnandosi a vivere il Vangelo senza sconti: con un umile e sincero "Eccomi!".

Natale del Donatore

Domenica prossima 13 dicembre alla s. Messa delle ore 11.30 a s. Amanzio saranno presenti i membri dell'AVIS per la tradizionale festa che normalmente vede la loro partecipazione alla s. Messa e poi, in un clima conviviale, la distribuzione di piccoli doni, lo scambio degli auguri, la consegna delle benemeritenze ai soci più fedeli. Quest'anno a causa della pandemia la modalità consueta non è realizzabile: con la preghiera del Donatore e la Benedizione vogliamo ringraziare tutti i donatori per il servizio preziosissimo da loro svolto; subito dopo in chiesa verrà effettuata la consegna degli attestati.

Festa dell'Immacolata

Martedì prossimo celebriamo con solennità la festività della Immacolata Concezione di Maria: è una occasione per riaffermare la vittoria della nostra fede su qualsiasi male; Maria coronata di stelle ci invita ad alzare la testa e a schiacciare la testa del serpente antico che vuole separarci e rinchiuderci in una fede "isolata" e "condannata" dal virus.

Lunedì sera la s. Messa prefestiva sarà nella chiesa di s. Maria alle ore 17.00, sempre preceduta dal s. Rosario; il giorno 8 l'orario delle ss. Messe sarà quello stesso della domenica (10.15 la Monastero, 11.30 s. Amanzio e 18.00 di nuovo al Monastero).

Raccolta delle olive

Nelle scorse settimane, grazie all'aiuto di alcune persone generose, è stato possibile effettuare la raccolta delle olive sul terreno del Monastero, circa 120 piante trascurate negli anni scorsi perché la Parrocchia ne era stata esclusa; dal lavoro effettuato è risultata una certa quantità di olio che in parte è stata destinata alla Caritas per le famiglie bisognose, ma ce n'è ancora; se qualcuno vuole sostenere la Parrocchia e avere in casa dell'olio buono, può chiamare il Parroco per accordarsi.

Caritas e famiglie

Con i membri della Caritas parrocchiale stiamo preparando un buon pacco natalizio per le famiglie bisognose della Parrocchia; ancora una volta invitiamo chi fosse a conoscenza di particolari necessità, urgenze e povertà di farcele conoscere (nel rispetto della privacy) perché vogliamo che il Natale, quali che siano le condizioni in cui ci verrà consentito di viverlo, sia **buono** per tutti.

Ugualmente ricordiamo che chi volesse fare una donazione e contribuire alla carità della Parrocchia può effettuare un bonifico sulla carta Postepay intestata al Parroco PIRRI GUALBERTO, che ne è legale rappresentante, IBAN IT82Z3608105138268592668596. **Domenica 20 dicembre invece ci sarà la Giornata per la Caritas Diocesana.**



“Dopo il “Gloria” il sacerdote invita il popolo a pregare e tutti insieme con lui stanno qualche momento in silenzio, per prendere coscienza di essere alla presenza di Dio e poter formulare nel cuore le proprie intenzioni di preghiera. Quindi il sacerdote dice l’orazione, rivolta sempre al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo, chiamata comunemente “colletta”, per mezzo della quale viene espresso il carattere della celebrazione”.

Dopo di essa ci si pone a sedere per ascoltare la Parola di Dio. Lo stare seduti esprime la disposizione ad ascoltare e ad imparare da Colui che parla: è una posizione comoda perché l’ascolto della gente non venga disturbato dal fastidio e dalla fatica e il maestro non debba limitare troppo presto il suo insegnamento per la diminuzione dell’attenzione; Gesù stesso, quando deve insegnare a lungo, si siede (sul monte delle Beatitudini, nella sinagoga di Nazareth), così come, in occasione della moltiplicazione dei pani, si preoccupa che le persone, dopo aver ascoltato, possano sedere sull’erba verde. Lo stare seduti era (ed è) la posizione dei discepoli ai piedi del maestro, anche lui spesso seduto ma più in alto: con questo essi riconoscevano anche la superiorità e autorità del *rabbì* rispetto a loro.

L’ascolto poi si manifesta in due modi: con il silenzio e le domande; a sua volta il silenzio deve essere accompagnato dallo sguardo e dalla attenzione, per cogliere non solo il significato delle parole ma anche gli atteggiamenti del maestro, le espressioni del suo volto e le inflessioni della sua voce; inoltre l’attenzione, trattandosi della Parola di Dio, non deve concentrarsi sulla forma ma sul messaggio che, pure attraverso modalità esteriori, lo Spirito Santo sta suggerendo al cuore. Per questo motivo non è consigliabile, a meno di problemi personali o ambientali, che i fedeli leggano la Parola di Dio mentre viene proclamata all’ambone: si rischia infatti che essi facciano un esercizio di lettura e perdano il senso dell’ascolto di un “Altro” che li sta interpellando di persona.

Al lettore spetta il compito non di leggere ma di “proclamare” cioè di dare voce e corpo a Dio che parla: la voce alta, non troppo veloce, evitando il tono eccessivo dei racconti e delle favole, rispettando la punteggiatura e il significato delle frasi (perciò è importante che chi è chiamato a proclamare le letture le conosca già o abbia avuto la possibilità di leggerle prima). Eventuali errori di cui egli si renda conto, se modificano sostanzialmente il significato della Parola è bene siano corretti subito, ripetendo la frase nel modo giusto; né c’è da vergognarsi di un errore involontario, perché Dio ha scelto di parlare con voci umane.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana di Avvento e del Salterio

<p>Domenica 6 dicembre 2^ DOMENICA DI AVVENTO</p> <p><i>Raddrizzate le vie del Signore.</i></p>	<p>10.00 Amministrazione della s. Cresima ai nostri giovani da parte del 11.30 Vescovo Lino Fumagalli presso la chiesa del Monastero 11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.) BUZZI PIETRO</p>
<p>Lunedì 7 dicembre S. Ambrogio</p> <p><i>Oggi abbiamo visto cose prodigiose.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 (s. Maria) Novena dell'Immacolata</p>
<p>Martedì 8 dicembre IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA</p> <p><i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i></p>	<p>10.15 11.30 18.00 (Monast.) PROIETTI GIANCARLO "LALLO" (anniv.)</p>
<p>Mercoledì 9 dicembre</p> <p><i>Venite a me, voi tutti che siete stanchi.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00</p>
<p>Giovedì 10 dicembre Beata Verg. Maria di Loreto</p> <p><i>Non ci fu uomo più grande di Giovanni Battista.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 LETIZIA E GIUSEPPINA Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 11 dicembre</p> <p><i>Non ascoltano né Giovanni né il Figlio dell'uomo.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 VINCENZO PROIETTI SETTIMIO</p>
<p>Sabato 12 dicembre</p> <p><i>Elia è già venuto, e non l'hanno riconosciuto.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 (s. Maria) MATTIELLI ANGELO</p>
<p>Domenica 13 dicembre 3^ DOMENICA DI AVVENTO "Gaudete"</p> <p><i>In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete..</i></p>	<p>10.15 11.30 BUZI ANGELO 18.00 (Monast.) NICOLA E RAFFAELE</p>